

Come Aron diventò Arno



In una foto del 1981

Aron Lustiger nasce a Parigi il 17 settembre 1926 da una famiglia di ebrei polacchi che si era stabilita in Francia prima della prima guerra mondiale. Suo padre lo fa studiare in Germania durante le estati del 1937 e del 1938 per fargli imparare il tedesco, con l'unica precauzione di trasformare il suo nome ebraico Aron in Arno. Quando i nazisti occupano la Francia, viene nascosto da una

famiglia cristiana a Orléans; sua madre e sua sorella vengono catturate e deportate nel campo di sterminio di Auschwitz, dove moriranno nel 1943.

Aron si converte al cattolicesimo e dopo il battesimo prende il nome di Jean-Marie. Viene ordinato prete il 17 aprile del 1954; suo padre Charles, sopravvissuto alla persecuzione nazista, per anni non accettò la scelta del figlio.

Nel novembre del 1979, Lustiger è vescovo di Orléans, mentre tre anni dopo viene promosso alla sede metropolitana di Parigi.

Nel 1988 riceve il Premio Nostra Aetate per l'avanzamento delle relazioni ebraico cattoliche del Center for Christian-Jewish Understanding, un'istituzione americana interreligiosa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Fairfield, Connecticut. Dal 1995 è membro dell'Académie française. Malato di cancro ai polmoni, durante la sua ultima apparizione pubblica, nel maggio del 2007, saluta i suoi colleghi dell'Accademia: «Probabilmente non mi rivedrete più».

Muore in una clinica alla periferia di Parigi il 5 agosto 2007; la sua morte, in quanto «grande di Francia», viene pubblicamente annunciata dal presidente Nicolas Sarkozy. Tra le sue opere più significative *Sermons d'un curé de Paris* (1978), *Osez croire* (1985), *Le Choix de Dieu* (1987), *Devenez dignes de la condition humaine* (1995), *La Promesse* (2002).

